

**CONSIGLIO METROPOLITANO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**

SEDUTA DEL 29 APRILE 2019

SEDUTA N. 8

L'anno duemiladiciannove, il giorno di lunedì 29 aprile, alle ore 10.45 si riunisce nella sede istituzionale di Palazzo Valentini, in seduta ordinaria e pubblica, il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale aggiornato per le ore 10.30 in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale – per l'esame degli argomenti iscritti nel precedente avviso di convocazione Protocollo n. 65120 del 19.04.2019, non discussi nella seduta del 26 aprile 2019.

Presiede il Vice Presidente Vicario del Consiglio Metropolitan, Dott.ssa Gemma Guerrini.

Partecipa il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Avv. Serafina Buarnè.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Buongiorno a tutti. Apriamo il Consiglio Metropolitan odierno del 29 aprile 2019. Invito il Segretario Generale a fare l'appello dei presenti in aula.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 9 Consiglieri (Borelli Massimiliano, Catini Maria Agnese, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Intervengono nella discussione relativa ai temi trattati: il Vice Presidente Vicario ed i Consiglieri così come risulta dalla resocontazione di seguito riportata.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Sono presenti 9 Consiglieri, quindi l'Assemblea è validatamente costituita ai fini deliberativi. Ringrazio il Segretario Generale. Nomino scrutatori Zotta, Passacantilli e Gabbarini. No, Libanori e Borelli. È iscritto a parlare il consigliere Gabbarini. È scritto qua. Borelli, scusi.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Grazie, Presidente. Mi scusi. La volta scorsa purtroppo non ero presente. So che qualcuno ha fatto una considerazione, però volevo un attimo un approfondimento, anche con il supporto della dottoressa Buarnè, rispetto alle mancate surroghe che ci sono state. Una è comprensibile visto che c'è una sospensione del Consiglio. Visto che il Prefetto di Roma con la nota del 10 aprile 2019 ha sospeso il Consiglio di Genzano, significa che quella situazione è un po' una situazione di limbo, quindi il consigliere Gabbarini non può essere surrogato. Ma il sindaco Lorenzon, che è sindaco e non fa parte del Consiglio e che ha rassegnato di sua sponte

le dimissioni senza alcun tipo di revoca delle dimissioni presentate, passati venti giorni per quale motivo non è stato surrogato in questi Consigli? Mi sembra che il ruolo dei due, le due fattispecie di situazioni siano completamente diverse. La prima è congelata in quanto si tratta di Consiglio. La seconda, essendo Sindaco, mi sembra che si dovesse procedere a surroga. Abbiamo temporeggiato aspettando più per una tempistica che per altro o c'è una motivazione plausibile che ha portato i nostri uffici a non procedere a surroga? Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei. Passo senz'altro la parola al Segretario Generale. Prego, dottoressa Buarnè.

Il Segretario Generale BUARNÈ SERAFINA. Grazie. È principio generale che un organo collegiale, quando viene a mancare uno dei componenti, venga ricostituito nel numero previsto per legge nella seduta utile, nella prima seduta utile, ma questo a fronte di provvedimenti formali. Per quanto riguarda le due fattispecie che qui ci riguardano, noi non abbiamo atti ufficiali che obblighino questo Consiglio a ricomporre il numero costitutivo. Abbiamo una comunicazione da parte della Prefettura relativamente al consigliere Gabbarini; ancora nulla in merito al consigliere Lorenzon. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei. Possiamo procedere con i lavori d'aula. Ricordo che la seduta del Consiglio Metropolitan del 26 aprile 2019 non ha avuto luogo per mancanza del numero legale. Pertanto, ai sensi e agli effetti dell'articolo 14 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale, la seduta del Consiglio Metropolitan è stata aggiornata ad oggi in seconda convocazione, con all'ordine del giorno la proposta di deliberazione P13 del 2019: "Rendiconto della gestione 2018 - Approvazione", non trattata venerdì scorso. Invito il Consigliere delegato competente a illustrare la proposta di delibera. Prego, consigliera Zotta.

La Consigliera ZOTTA TERESA MARIA Grazie, Presidente. Il Rendiconto 2018 della Città Metropolitana di Roma Capitale chiude con un avanzo di amministrazione di oltre 152 milioni di euro. È un numero importante, soprattutto se pensiamo che il bilancio, quindi il rendiconto, viene fuori da un esercizio del 2018 particolarmente complesso, particolarmente difficile per il nostro Ente. Il momento di difficoltà è derivato soprattutto dalla crisi economica che ha investito il panorama internazionale; la riforma delle province attuata in parte e non ancora conclusa, i sacrifici finanziari richiesti a province e Città Metropolitana dalle norme finanziarie. Questi sono sicuramente fattori che hanno caratterizzato negativamente l'esercizio preso in considerazione. Difficoltà oggettive nella predisposizione dei bilanci di previsione, tanto che è stata necessaria l'adozione di un apposito intervento normativo al fine di mitigare gli effetti di una manovra troppo pesante per gli enti. Quindi con la Legge 205 del 2017 e con il Decreto ministeriale dell'Interno del febbraio 2018 alla Città Metropolitana di Roma Capitale sono state attribuite risorse per euro 22.810.049 per l'esercizio delle funzioni fondamentali, ma, anche a seguito di tale intervento, il concorso alla manovra di finanza pubblica per il nostro Ente è stato pari a euro 163.622.000 e qualcosa. Questo ha pesato negativamente sia sulle tempistiche di approvazione del bilancio di previsione, avvenuto il 10 luglio 2018, sia sulla gestione ordinaria e ha limitato la capacità di erogazione dei servizi istituzionali e anche la capacità di investimento. Quindi, a fronte di tutto questo, come ho detto all'inizio, abbiamo un avanzo di amministrazione di oltre 152 milioni di euro, destinato in 34 milioni per quanto attiene il fondo crediti di dubbia esigibilità, 4 milioni fondo passività potenziali, 480.000 euro fondo passività potenziali di società partecipate, 48.941.000 per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, 56.900.000 per vincoli di destinazione degli investimenti, 7.683.000 per l'avanzo disponibile. Bisogna fare riferimento anche alle entrate relative all'anno 2018, per le quali si è registrato un

decremento rispetto all'anno precedente dovuto a una serie di fattori: il protrarsi della contrazione del tributo RC auto che ha continuato a risentire delle manovre autonome di Trento e Bolzano negli anni passati, insieme alla diminuzione del premio medio pagato per l'assicurazione contro la responsabilità civile; il decremento del tributo dell'imposta provinciale di trascrizione, dovuto alla flessione delle immatricolazioni del mercato automobilistico, una flessione aggravata anche dalle immatricolazioni delle società di noleggio con sede nei territori nelle Province autonome e che in passato avevano sede legale nell'area metropolitana di Roma, una situazione di cui hanno beneficiato dal 2012 le Province di Trento e Bolzano. Per quanto attiene il TEFA, il Tributo dell'esercizio delle funzioni ambientali, nel 2018 si è registrata una graduale riduzione della base imponibile della tassa dei rifiuti, in particolare da parte di Roma Capitale e di conseguenza una riduzione dell'addizionale di competenza della Città Metropolitana. Si sono attivate le procedure di recupero coattivo nei confronti dei comuni che necessitano di questo. Per le entrate provenienti dalla Regione la Città Metropolitana di Roma Capitale vanta ancora, alla fine del 2018, considerevoli crediti relativi a provvedimenti di impegno regionale riferiti agli esercizi 2017-2018, per i quali occorrerà attivare procedure di velocizzazione degli incassi. Per quanto attiene all'indebitamento, nel 2018 non è stato contratto nuovo indebitamento e l'andamento positivo avviato negli anni passati di riduzione del debito complessivo e di non attivazione del nuovo debito ha ridotto la quota di interesse per oneri finanziari. Per quanto attiene alle spese in conto capitale, queste ammontano a 46.303.898,94. Per le spese in conto capitale diciamo che questa cifra è stata destinata in particolar modo all'istruzione, quindi all'edilizia scolastica, alla mobilità e ai servizi istituzionali generali e di gestione. Il prospetto chiaramente è visibile e verificabile. Sono stati rispettati gli obiettivi del pareggio di bilancio e si registra anche il parere favorevole del Collegio dei revisori, che ha attestato la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione e quindi ha espresso parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei, Consigliera. Dichiaro aperta la discussione. È iscritto a parlare il consigliere Libanori. Consigliere, ha tre minuti. Grazie.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie, Presidente. Visto che c'è il dottor Iacobucci... Leggo nel parere del Collegio dei revisori, leggo testualmente: "A porre in essere iniziative... Stante la criticità della situazione economica e finanziaria del fondo immobiliare Provincia di Roma, a intraprendere senza indugio tutte quelle iniziative volte al riequilibrio della gestione economica e finanziaria del fondo, provvedendo all'aggiornamento del business plan e mettendo in campo necessarie azioni, monitorando costantemente l'andamento della gestione al fine di verificare l'efficacia delle iniziative che si andranno a intraprendere". Volevo sapere di quanto bisogna rifinanziare questo fondo, se bisogna rifinanziarlo, se bisogna rimetterlo in equilibrio. Se ci può dare delle spiegazioni. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Chiedo al Dottore se può intervenire per rispondere al consigliere Libanori.

Il Ragioniere Generale IACOBUCCI MARCO. Grazie, Presidente. Per quanto attiene le indicazioni fornite dal Presidente del Collegio dei revisori e dal Collegio dei revisori nella sua interezza rispetto al fondo immobiliare, vi posso dare solo alcune indicazioni che sono note allo stato attuale, in quanto non è stato ancora predisposto e approvato formalmente il nuovo business plan per quanto riguarda la gestione del fondo immobiliare, successivamente al subentro della nuova SGR che è stata insediata nel mese di settembre dello scorso anno. Attualmente la situazione del fondo immobiliare è connessa e in qualche modo programmata dalla delibera del Consiglio Metropolitan numero 50 del 2016, che ha predisposto un piano finanziario a supporto del fondo immobiliare per

garantirne l'equilibrio nel periodo di durata, cioè fino al 2020. Rispetto a quel piano il Consiglio Metropolitano ha già individuato una serie di azioni e di interventi che sono stati posti in essere fino al 2018. C'è un ulteriore intervento che è previsto per il 2019, ma che al momento è in qualche modo sospeso alla luce della necessità di avere il nuovo business plan per il fondo immobiliare. Per quanto attiene gli obiettivi che erano stati prefissati dalla delibera 50, sono stati abbastanza rispettati per quanto concerne il piano delle dismissioni, tant'è vero che rimangono soltanto pochi immobili da dismettere, però per conoscere nel dettaglio un'eventuale ulteriore criticità rispetto a quella già individuata dalla delibera 50, che aveva riposto una serie di attività necessarie all'equilibrio di lungo periodo, dobbiamo attendere il nuovo business plan e conoscere quindi quali sono le eventuali azioni da intraprendere da qui alla scadenza del fondo prevista nel 2020. Quindi rinvio alla presentazione del business plan al Consiglio la risposta definitiva rispetto a quella che è l'indicazione richiesta dal consigliere Libanori. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei, Ragioniere. Adesso è iscritto a parlare il consigliere Pascucci.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Buongiorno, Presidente. Buongiorno ai colleghi. Ovviamente, come di consueto nella continuità del lavoro che abbiamo avviato insieme su queste tematiche, il voto del nostro gruppo sarà favorevole. Non voglio ribadire questioni che ho già detto in altre occasioni. Credo che sia necessario, perlomeno sui temi che hanno a che fare con la programmazione economico-finanziaria, avviare un cambio di passo. Visto che non ho ancora avuto modo, perché è di fresca nomina, di iniziare a collaborare con la nuova delegata, garantisco la nostra disponibilità, anche nell'auspicio che ci sia per i prossimi step un livello di collaborazione, cosa di cui sono certo peraltro, diverso da quello che c'è stato prima. Ovviamente abbiamo una serie di difficoltà alle quali non riusciamo a fare fronte, perché le risorse economiche che abbiamo a disposizione per gli interventi di cui avremmo bisogno all'interno di questo Ente sono evidentemente più basse. Mi sembra che in questi giorni ci sia a livello nazionale un dibattito molto serrato anche fra le forze di Governo su quello che può essere il futuro delle province e delle città metropolitane. Credo che unanimemente da quest'aula si siano levate delle osservazioni sulla complessità che la Riforma Delrio ha portato e anche sull'incapacità di far fronte a quelli che sono i nostri doveri istituzionali. Quindi l'auspicio è che voi, che siete anche una forza di Governo nazionale, abbiate modo di incidere su questo dibattito, per fare in modo che si esca da questa situazione in cui di fatto sembriamo un organo che sta qui quasi per hobby. Questo sicuramente a scapito delle tante scuole, delle tante strade provinciali e dei tanti servizi che invece avremmo il dovere di garantire. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei, Consigliere. Non ho altri iscritti a parlare, quindi possiamo procedere con le dichiarazioni di voto, se ci sono degli interventi. Non vedo prenotazioni, per cui passiamo alla fase di votazione. **Pongo in votazione la proposta di deliberazione P13/19: "Rendiconto della gestione 2018 – Approvazione"**. Dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Rendiconto della gestione 2018 – Approvazione.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 33 del 5.04.2019 la Sindaca Metropolitana ha approvato la “Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Metropolitan: Rendiconto della gestione 2018 - Approvazione”;

che con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 28 del 10 luglio 2018 – esecutiva ai sensi di legge – è stato approvato il Bilancio di Previsione per l’esercizio 2018;

che con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 30 del 2 agosto 2018 – esecutiva ai sensi di legge – è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l’anno 2018 e sono stati determinati gli obiettivi della gestione, rispetto a quelli generali e specifici, affidando gli stessi ai responsabili dei Servizi (art. 169 del T.U.E.L.);

Considerato:

che, ai sensi del punto 9.1 del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, Allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011, “In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi...”;

che lo stesso riferimento normativo di cui al punto precedente stabilisce che “La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a. i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c. i crediti riconosciuti insussistenti, per l’avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d. i debiti insussistenti o prescritti;
- e. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f. i crediti e i debiti imputati all’esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all’esercizio in cui il credito o il debito è esigibile”;

che l’art. 227, comma 2, del T.U.E.L. prevede che il Rendiconto della gestione debba essere deliberato entro il 30 aprile dell’anno successivo all’esercizio di riferimento;

che lo stesso art. 227, al comma 1, prevede che “La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale”;

che, ai sensi dell’articolo 11, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al rendiconto della gestione sono allegati:

- a. il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d. il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e. il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f. la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g. la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h. il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i. il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- j. il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni;
- k. il prospetto dei dati Siope;
- l. l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m. l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n. la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 dell'articolo 11 del d.lgs. 118/2011;
- o. la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

che, la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'Ente, ed è stata redatta ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

che ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. è stato redatto un rendiconto semplificato per il cittadino, recante una esposizione sintetica dei principali dati di bilancio;

Tenuto conto:

che, con Circolare n. 2 del 2 gennaio 2019, avente ad oggetto "Indirizzi metodologici per la predisposizione del consuntivo 2018", la Ragioneria Generale ha formulato le indicazioni operative per il riaccertamento dei residui attivi e passivi, facendo richiesta ai Dirigenti Responsabili dei Servizi di verificare la conservazione o la cancellazione dei residui di propria competenza;

che i Dirigenti hanno provveduto alle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, ciascuno per la parte di propria competenza ratione materiae e alla luce delle disposizioni delineate nel "Principio contabile applicato concernente la competenza finanziaria", Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, valutando opportunamente le ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi;

che, con Determinazione dirigenziale del Ragioniere Generale, R.U. 941 del 13 marzo 2019, avente ad oggetto "Riaccertamento residui – Conto del Bilancio 2018" è stato preso atto delle risultanze delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dalla gestione di competenza 2018 e dagli esercizi precedenti, effettuate dai Dirigenti Responsabili dei Servizi;

Considerato, inoltre:

che, con Decreto della Sindaca metropolitana n. 28/2019, recante “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2018 (art. 228 del D.Lgs n. 267/2000 e art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011). Variazione di bilancio, esercizio 2019, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata” è stato decretato il riaccertamento dei residui attivi e passivi e la reimputazione sull’annualità 2019 degli impegni provenienti dall’annualità 2018 e non esigibili al 31/12/2018, per un importo pari ad Euro 68.645.777,98;

che l’elenco definitivo dei residui attivi e passivi è rappresentato nell’Allegato “Schede di svolgimento dei residui attivi” e nell’Allegato “Schede di svolgimento dei residui passivi”;

che è stata attestata dai Responsabili dei Servizi l’insussistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2018;

che è stato presentato il Conto del Tesoriere dell’Ente redatto secondo le disposizioni di legge in materia di regolarità degli ordini di pagamento emessi nel corso dell’esercizio 2018;

che è stata accertata, altresì, in relazione alle risultanze del conto di cassa e della consistenza dei residui attivi e passivi - art. 186 del T.U.E.L. - l’esistenza di un Avanzo di Amministrazione di Euro 152.013.773,77, come evidenziato dal Conto del Bilancio redatto ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

che viene allegato il prospetto relativo al Fondo Pluriennale Vincolato risultante alla fine dell’esercizio 2018, pari ad Euro 68.645.777,98, come espressamente disciplinato dal punto 5.4 del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, Allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011;

che il Prospetto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità definitivamente allegato ai documenti del Consuntivo 2018, così come previsto nel “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, Allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011, presenta una consistenza finale al 31/12/2018 pari ad Euro 34.000.000,00;

che coerentemente al “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, Allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011 è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi Passività potenziali per un importo pari ad Euro 4.000.000,00;

che coerentemente all’articolo 21 della Legge n. 175/2016, recante “Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica”, è stato effettuato un accantonamento al fine di fronteggiare eventuali perdite di società partecipate per l’importo di Euro 488.243,49;

che, così come previsto nel Principio contabile Applicato alla Contabilità economico patrimoniale, Allegato 4/3, il maggior valore delle partecipazioni azionarie, valutate al criterio del patrimonio netto al 31/12/2018, per un importo di Euro 22.629,86 viene accantonato in una specifica riserva quale posta del Patrimonio netto nella voce “Riserva indisponibile del Patrimonio Netto”;

che il Conto Economico comprende le movimentazioni finanziarie del Conto del Bilancio rettificato secondo le indicazioni del “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” al fine di costituire la dimensione economica dei valori finanziari riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze

derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel Conto del Bilancio, con un risultato finale dell'esercizio 2018 pari ad € - 49.105.993,20;

che lo Stato Patrimoniale rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, che per effetto del risultato economico negativo raggiunge una consistenza finale pari ad € 556.438.989,51;

che, con D.C.M. n. 28 del 10 luglio 2018 recante "Approvazione definitiva del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 – 2020. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2018 – Art. 193 T.U.E.L." si è dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio per l'annualità 2018;

che, nel corso dell'esercizio 2018, si è provveduto al finanziamento di debiti fuori bilancio con Deliberazioni del Consiglio metropolitano di Roma Capitale n. 7 del 21/03/2018, nn. 19, 20, 21, 22, 23 e 24 del 30/05/2018, nn. 32, 33, 34, 35 e 36 del 02/08/2018, nn. 39, 40, 41 e 42 del 26/09/2018 e nn. 46, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65 e 66 del 29/11/2018, derivanti da sentenze esecutive ed al riconoscimento degli stessi ai sensi dell'art. 194 del T.U.E.L per un importo complessivo di € 5.665.204,97;

Preso atto dei Rendiconti relativi all'esercizio 2018 prodotti dall'Economo degli Uffici Centrali, dagli Agenti Contabili interni e da tutti gli altri soggetti di cui all'art. 233 del T.U.E.L., conservati agli atti;

Dato atto che in data 15.04.2019 è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lett. d), del T.U.E.L.;

Atteso che la 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 17.04.2019;

Vista la Relazione illustrativa sulla gestione, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del T.U.E.L.;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale Dott. Marco Iacobucci Direttore dell'U.C. "Programmazione Finanziaria e di Bilancio" ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 1 "Politiche delle entrate - Finanza - Controllo e monitoraggio della spesa per investimento" della Ragioneria Generale Dott. Francesco Fresilli ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Dirigente del Servizio 3 "Rendiconto della gestione e Servizi di Tesoreria – Gestione economica del patrimonio" della Ragioneria Generale Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, esprime la conformità dell'atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

DELIBERA

1. di approvare il Rendiconto della gestione 2018 e, conseguentemente:
 - a. di approvare il Conto del Bilancio, comprendente tutti i quadri indicati in premessa ed afferenti all'esercizio finanziario 2018, redatto secondo la normativa vigente, le cui risultanze sono riassunte come di seguito specificato:

Fondo di Cassa al 1/01/2018 **€ 162.343.724,74**

Riscossioni in c/residui	€ 278.082.840,25	
Riscossioni in c/competenza	€ 432.257.640,45	€ 710.340.480,70
Pagamenti c/residui	€ 381.523.683,22	
Pagamenti c/competenza	€ 331.743.675,19	€ 713.267.358,41

Fondo di cassa al 31/12/2018 **€ 159.416.847,03**

Residui attivi 2017 e retro	€ 368.983.728,42	
Residui attivi 2018	€ 197.700.768,27	€ 566.684.496,69
Residui passivi 2017 e retro	€ 179.415.181,91	
Residui passivi 2018	€ 326.026.610,06	€ 505.441.791,97
Fondo Pluriennale Vincolato spese correnti		€ 12.636.633,02
Fondo Pluriennale Vincolato spese in conto capitale		€ 56.009.144,96

Avanzo di Amministrazione al 31/12/2018 **€ 152.013.773,77**

2. di approvare l'eliminazione dei residui attivi, per complessivi € 25.768.878,82;
3. di approvare l'eliminazione dei residui passivi, per € 43.294.383,65;
4. di approvare le risultanze del Conto Economico pari ad € - 49.105.993,20 e di approvare, altresì, l'imputazione della perdita di esercizio, con effetto negativo, al Patrimonio netto, allocandola nella voce Risultato Economico esercizi precedenti "disavanzi portati a nuovo";
5. di approvare le risultanze del Patrimonio Netto dell'Ente che presenta la consistenza finale di € 556.438.989,51;

6. di approvare, per l'esercizio 2018, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, così come previsto nel "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011, che presenta una consistenza finale pari ad Euro 34.000.000,00;
7. di dare atto che l'entità complessiva del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, come indicata nel punto precedente, risulta congrua per importo rispetto al potenziale rischio di non esigibilità dei crediti considerati, nonché coerente con le norme ed i principi che regolano la determinazione del relativo fondo;
8. di approvare, coerentemente al "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011, un accantonamento al Fondo rischi Passività potenziali per un importo pari ad Euro 4.000.000,00;
9. di approvare, coerentemente all'articolo 21 della Legge n. 175/2016, recante "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", un accantonamento al fine di fronteggiare eventuali perdite di società partecipate per l'importo di Euro 488.243,49;
10. di approvare, così come previsto dal Principio contabile, l'accantonamento del maggior valore delle partecipazioni azionarie, valutate al criterio del patrimonio netto al 31/12/2018, per un importo di Euro 22.629,86 in una specifica riserva quale posta del Patrimonio netto nella voce "Riserva indisponibile del Patrimonio Netto";
11. di approvare i Rendiconti dell'esercizio 2018 prodotti dall'Economo degli uffici Centrali, dagli Agenti Contabili nonché dai consegnatari di beni di cui all'elenco agli atti del Servizio, e di dare scarico agli stessi delle somme anticipate e del conto della propria gestione;
12. di dare atto, altresì, che tutta la documentazione inerente il Rendiconto della gestione 2018, come di seguito elencata, è conservata agli atti della Ragioneria Generale e verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", successivamente all'approvazione definitiva del Rendiconto:

- Conto del Bilancio 2018;
- Relazione sulla Gestione dell'Organo esecutivo – Vol. 1;
- Relazione sulla Gestione dell'Organo esecutivo – Vol. 2;
- Schede Svolgimento Residui Attivi;
- Schede Svolgimento Residui Passivi;
- Esposizione semplificata dati di Bilancio 2018.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 8 è approvata** con 9 voti favorevoli (Borelli Massimiliano, Catini Maria Agnese, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Avendo così il Consiglio esaurito il punto iscritto all'ordine del giorno, la seduta è tolta. Vi ringrazio e vi ricordo che il Consiglio pomeridiano è convocato in prima seduta alle ore 15.00. In prima seduta sono necessarie 12 presenze. Grazie.

La seduta termina alle ore 11:10

Il Segretario Generale
F.to BUARNE'

Il Vice Presidente Vicario
F.to GEMMA GUERRINI

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 6 ottobre 2020

Il Vice Segretario Generale Vicario
F.to ANDREA ANEMONE